

# Libertà di parola.



La parola alle parole. Parole come strumenti. Convincenti, disarmanti, a volte impertinenti. Parole per narrare, stupire, plagiare. Parole per pensare. Parole per viaggiare e per sognare. Per giocare, rimare, anagrammare. Parole da pesare. Parole per ferire, parole per blandire. Belle parole. Grandi parole. Parole grosse. Per compilare il Settequaranta, parlare in metafora, far capire l'antifona. Parole *pour parler*. Parole di *maître à penser*. Per parolieri, avventurieri e ragionieri. Per dialogare col *floppy*, parlare del *derby*, formare una *lobby*. Per capire l'avvocato, leggere un trattato, non esser buggerato. Per arringare, giudicare, sentenziare. Parole per *conventions, meetings e public relations*. Parole per competere, parole per decidere. Parole in carriera. Passaparola. Per risolvere *quiz*, parlare di *jazz*, discutere un prezzo. Per andare alle radici. Per soddisfare gli storici, saziare i glottologi, stuzzicare i semiologi. Parole date, parole datate e parole *up-to-date*. Per prendere la parola. Per darla e per toglierla. Per chi manca di parola. Il dono della parola. Per parlar di massimali, per leggere i giornali. Parole come strali. Per decifrare i politici, criticare i critici, replicare ai nemici. Per farseli amici. Per rispondere per le rime e per avere sempre l'ultima parola. Parole per tradurre, parole per sedurre. Parole d'amore, parole d'onore, parole di fuoco. Parole magiche, parole sante. Parole d'ordine, parole chiave, parole in libertà. In una parola, libertà di parola.



# Parola di Zanichelli